

REGIONE: SALTA ANCORA SI' BILANCIO, ACQUE AGITATE: LEGA CHIEDE VERIFICA

9 Dicembre 2019



L'AQUILA - Di nuovo acque agitate nel centrodestra che dallo scorso 10 febbraio governa la regione Abruzzo dopo la schiacciante vittoria sul centrosinistra.

Per la seconda volta, dopo il nulla di fatto e la lite tra l'assessore al ramo Guido Liris, Fdi, e il collega alle Attività produttive Mauro Febbo, Fi, nella riunione di venerdì scorso a Pescara, la Giunta regionale in serata all'Aquila ha rinviato l'approvazione del bilancio di previsione atteso dal Consiglio regionale per avviare la specifica sessione e per licenziare il documento entro il 31 dicembre, pena l'esercizio provvisorio.

Il rinvio certifica un ulteriore, grave, ritardo, che esporrà la coalizione ad una corsa contro il tempo a palazzo dell'Emiciclo, per evitare il flop già al primo esame con i conti: le cause sono da ricercare nella divergenze, sempre più profonde, in seno alla maggioranza, nello specifico, in riferimento alle poste legate ai vari settori.

L'esecutivo ci riproverà domani alle 16, ancora all'Aquila, questa volta alla presenza del governatore, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, che è tornato in serata dal viaggio negli States.

Ma il sì, in una giornata campale in cui è prevista anche la seduta del Consiglio regionale, non si annuncia agevole: secondo quanto si è appreso, la Lega, azionista di maggioranza della coalizione con 4 assessori su 6 in giunta e 10 consiglieri su 18 nell'assemblea regionale, presenterà una richiesta di verifica politica, come già accaduto in agosto quando è andata in scena una mini-crisi innescata dalla mancata condivisione sulle nomine dei dg delle Asl dell'Aquila e di Chieti, da parte di Marsilio.

L'azione non dovrebbe tuttavia bocciare i lavori del Consiglio di domani. Anche se i salviniani hanno già lanciato messaggi di avvertimento molto chiari nella giornata di oggi con un vertice di eletti ed amministratori e con la mancata partecipazione alla riunione dei presidenti di commissione, promossa da Lorenzo Sospiri per organizzare la seduta del Consiglio di domani.

Tra i temi che alimentano lo scontro, i contenuti e le modalità di costruzione del bilancio e il caso della super nomina da 200mila euro lordi dell'ex assessore e consigliere regionale di Fi, l'avvocato teramano Paolo Gatti, designato giudice non togato alla Corte dei Conti abruzzese, da Marsilio e dal presidente del Consiglio regionale Sospiri, di Forza Italia, secondo i salviniani e parte di Forza Italia, senza una intesa con gli alleati.

Ed ancora, la revoca del direttore dell'Agenzia sanitaria regionale, Alfonso Mascitelli, che è stata rinviata ancora una volta nella seduta di oggi presieduta del vice presidente, Emanuele Imprudente, perché il commissariamento di un uomo scelto dal centrosinistra non potrebbe essere deciso in attuazione dello spoil system essendo il ruolo tecnico e non politico, quindi, secondo alcuni pareri si deve effettuare in virtù della riorganizzazione sanitaria. L'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Verì potrebbe ripresentare la delibera già domani.

Ancora una volta, sul bilancio di previsione, nella seduta odierna, è stato il forzista Febbo, che ha preteso la presenza del dirigente al bilancio Ebron D'Aristotile, a sottolineare una serie di criticità.

Per trovare la quadra, domani è prevista una riunione a tre tra lo stesso Febbo, D'Aristotile e il direttore del Dipartimento

